

Nell'ambito del palinsesto di artisti giapponesi

# Pensieri Leggeri

センサイナシコウ

Sensai na shikou

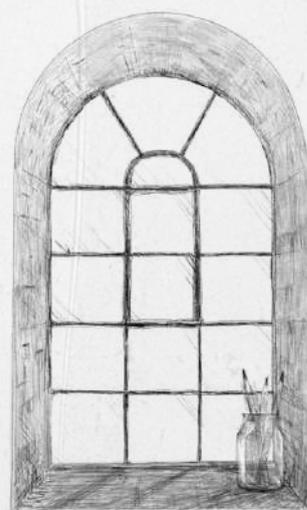
mostra di

**Kanaco Takahashi**

# Passaggi in Penombra

かげりに浮かぶ調べ

Kagerini ukabu shirabe



**Contenuti cartella stampa:**

Comunicato stampa

Scheda tecnica

Didascalie opere a uso stampa

*con cortese preghiera di pubblicazione e diffusione*

– Comunicato Stampa –

Città di Alessandria e ASM Costruire Insieme presentano

## Kanaco Takahashi PASSAGGI IN PENOMBRA

かげりに浮かぶ調べ

Kagerini ukabu shirabe

19 ottobre – 26 novembre 2023

Inaugurazione giovedì 19 ottobre 2023 ore 17.30

Sale d'Arte

via Niccolò Machiavelli 13, Alessandria

a cura di **Matteo Galbiati, Raffaella Nobili, Ylenia Sivo, Cristiana Verzeroli**

in collaborazione con **Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee**

e **Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano**

il palinsesto di artisti giapponesi **Pensieri Leggeri** センサイナシコウ **Sensai na shikou** si avvale del patrocinio di

**Consolato Generale del Giappone di Milano**

**Regione Piemonte, Provincia di Alessandria**

e **Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia**

La Città di Alessandria e ASM Costruire Insieme ospitano, dal **19 ottobre al 26 novembre 2023** alle Sale d'Arte, **Passaggi in Penombra** かげりに浮かぶ調べ **Kagerini ukabu shirabe**, mostra monografica dell'artista giapponese, da anni residente in Italia, **Kanaco Takahashi** (1983).

Questa esposizione rappresenta il **primo evento** nel contesto del palinsesto di artisti giapponesi intitolato **Pensieri Leggeri** センサイナシコウ **Sensai na shikou**, i cui primi due appuntamenti sono in programmazione dal mese di ottobre 2023 fino a gennaio 2024. Il palinsesto si compone di una serie di esposizioni monografiche in successione e presenta un'ampia panoramica delle opere di **cinque artiste giapponesi** con una significativa esperienza espositiva sia in Giappone che in Italia. La successione prevista include, oltre a **Kanaco Takahashi** e **Asako Hishiki** (sempre alle Sale d'Arte con inaugurazione l'1 dicembre 2023 fino al 14 gennaio 2024), anche **Fukushi Ito, Kaori Miyayama** e **Ayako Nakamiya** (date e luoghi in via di definizione). Le artiste, sebbene differiscano in termini di generazione, formazione e *background*, hanno individuato nell'Italia – e nella fruttuosa interazione culturale che sempre nasce dal confronto tra Giappone e Italia – il contesto ideale per sviluppare la propria visione artistica e poetica. In questo senso le accomuna la capacità di **coinvolgere lo sguardo dello spettatore**, pur nella diversità di immagini e linguaggi, attraverso una spiccata e connotata **leggerezza poetica** che si origina dall'*imprinting* culturale originario. Uno dei tratti che il palinsesto mette in evidenza è quello della sopraccitata **leggerezza lirica** che si accompagna, di volta in volta, a **temi** come quelli della **luce**, della **natura**, del **colore**, della **trasparenza**, dell'**ombra** e del **vuoto**.

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con



La direzione curatoriale generale è seguita dal critico e curatore d'arte **Matteo Galbiati** e dalla gallerista **Raffaella Nobili**, titolare della galleria **Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili di Milano**. Un ruolo particolarmente significativo nella realizzazione di questo vasto programma è stato quello assunto dagli ex-studenti del corso di **Didattica dei Linguaggi Artistici** del Biennio Specialistico della **Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte** dell'**Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia**. A loro è spettato il compito di sviluppare la progettualità con le singole artiste, dalla comunicazione alla realizzazione finale della mostra.

Il titolo dell'esposizione di Takahashi, **Passaggi in Penombra** かげりに浮かぶ調べ **Kagerini ukabu shirabe**, nella sua traduzione giapponese, si compone di **tre ideogrammi** intrinsecamente significativi. Il primo, かげり (*kageri* = penombra), evoca la penombra, manifesta nell'opera di Takahashi come puntuale oggetto di indagine, allo stesso tempo simbolica e tecnica, da parte dell'artista. Attraverso l'immaginario galleggiare e fluttuare dei soggetti rappresentati Takahashi allude agli stati di **sospensione temporale e spaziale** come alterazioni della coscienza nella propria percezione oggettiva verso stadi liminali, temporanei, soggettivi, transeunti. Il distacco apparente dalle superfici di fondo, induce l'emersione timida, ma persistente dei soggetti ottenuta grazie al sapiente impiego di passaggi tonali apparentemente impercettibili, ma ben presenti e ponderati. 浮かぶ (*ukabu* = galleggiante; venire a galla, affiorare) riflette il modo in cui le creazioni di Takahashi, con grazia e delicatezza, appaiono sollevarsi **al di sopra delle dimensioni concrete** del dipinto con **sottile levità**. Il terzo ideogramma, 調べ (*shirabe*), tradotto con una perifrasi, viene generalmente impiegato in senso figurato e allude alle intricate melodie dell'animo umano.

In questa prospettiva, le opere dell'artista si configurano come una rappresentazione visiva di questo concetto che, da una prospettiva intima e soggettiva dell'artista, si amplificano a raggiungere una dimensione corale e coinvolgente in cui ciò che permane inespresso trova sfogo e rappresentazione in una sinfonia di variazioni delicate. Sfumature, come *nuances* di una melodia musicale, si svelano in modo emblematico all'interno dell'allestimento, creando un dialogo suggestivo tra il soggetto, il *medium* e lo spettatore.

Nell'ambito dell'esposizione, si avrà l'opportunità di contemplare **opere di varie dimensioni**, caratterizzate principalmente dall'abile utilizzo di strumenti primari ed essenziali per prossimità, reperibilità e per la loro concretezza: **carta e matita** potenziate e rinvigorite dalla recente introduzione del **gesso**.

Takahashi esplicita la complessità della sua espressione artistica attraverso un'ampia gamma di variazioni "cromatiche", sebbene il *medium* a sua disposizione, la grafite, sia per definizione considerato monotono. L'artista **lavora sorprendentemente per sottrazione**, asportando cioè parte della grafite presente sulla superficie del foglio. Un procedimento inverso rispetto al più comune approccio del disegnare che si realizza per aggiunta di pigmenti alla tela.

Questo processo controllato permette, grazie all'atto del togliere, **l'emersione del vuoto**, come valore estetico frequente nell'arte di Takahashi, ma non fine a se stesso. Nella serie **Un silenzio che dà voce** i soggetti scelti sono conchiglie, forme ataviche riconducibili alle conformazioni basilari del *micro* e *macro* cosmo, dalle galassie dell'universo al DNA, il codice basilare della vita. Questi elementi naturali sono volutamente sottili, resi immateriali nella loro **evanescenza** per essere quasi impercettibili all'occhio umano, inducendo nell'osservatore un'allerta nei sensi, un'attenzione rinnovata alla ricerca di ciò che separa il poco visibile dall'invisibile.

Il vuoto, in questo senso, ha una sua finalità ben precisa nel promuovere il movimento senza essere l'obiettivo principale della rappresentazione; secondo la tradizione culturale giapponese, infatti, esso non è *assenza*, bensì **non-presenza**, spazio libero interpretativo che richiama il fruitore a uno sforzo dinamico in reazione e relazione ad esso, aprendo la via all'introspezione.

Per Kanaco Takahashi il disegno è il punto cardine della manifestazione artistica in quanto, come spiega l'artista stessa:

*"Non è tanto un mezzo per esprimersi, quanto un mezzo per osservare, approfondire, comprendere e porsi domande su ciò che è dentro di me, sul mondo, sulla natura e sulle cose che mi circondano. Il disegno è uno strumento di comunicazione non con il mio pubblico, ma con il cosmo, la Natura e la mia interiorità. Nella mia carriera continuo costantemente a interrogarmi, attraverso l'uso consapevole e la sperimentazione della*

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con



*carta, dello stucco, dell'inchiostro e della matita se sono essi davvero gli strumenti migliori per esprimere la mia intimità e la mia anima."*

Il disegno non è, quindi, per l'artista uno strumento solamente per esprimersi, quanto più per osservare, comprendere, approfondire e indagare la Natura e la società attorno a sé.

Il nucleo della mostra, di più recente produzione, è incentrato sulla rappresentazione di **una serie di finestre**, variamente declinate, attraverso cui irrompe la luce. In questo *corpus* di opere Takahashi indaga il rapporto tra *ciò che è fuori* e *ciò che è dentro* circoscrivendo uno **spazio fisico connotato architettonicamente**, ma dissimulando allo stesso tempo, il punto di vista dell'osservatore, il cui sguardo si trova nella posizione ambivalente, dal punto di vista percettivo, di discernere se sia *al di qua* o *al di là* del muro.

L'opera **Ombra bianca** è profondamente esemplificativa del processo simbolico che interessa gli ultimi lavori di Takahashi. Il soggetto della finestra è nuovamente proposto massimizzandone gli aspetti ambigui. Il titolo stesso – è un ossimoro, una voluta contraddizione in termini – ci suggerisce un'interpretazione eteronoma dell'opera.

Se comunemente sia l'ombra che la luce vengono associate rispettivamente a **qualità scure e luminose**, connotandole pertanto con valutazioni negative e positive, l'impiego simultaneo di questi due termini antitetici mira a **emancipare la dicotomia luce e ombra** dalla consueta opposizione tra queste polarità opposte, risemantizzandone i significati originari.

Inoltre, lo spazio dell'ombra non mostra niente di concreto, descrive un'area di cui non si conosce né la fine né l'inizio; ci potrebbe suggerire un luogo protetto, una casa o una chiesa, o una via di passaggio in cui i raggi del sole di giorno o della luna a notte fonda, filtrano attraverso le foglie degli alberi.

La luce che arriva dalla finestra, arriva dall'esterno o dall'interno di noi stessi? Come spiega Kanaco:

*"Questo è ciò che l'artista fa sempre: creare opere che pongano domande lasciando libero campo alle riposte."*

Ciascuna mostra del palinsesto **Pensieri Leggeri** センサイナシコウ **Sensai na shikou**, realizzato in collaborazione con **Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee** e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano, si avvale dei prestigiosi patrocini di **Consolato Generale del Giappone di Milano**, la **Regione Piemonte**, la **Provincia di Alessandria**, e dell'**Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia**.

La mostra è aperta da giovedì a domenica con i seguenti orari: 15.00-19.00.

#### Per ulteriori Informazioni:

##### ASM Costruire Insieme

##### Servizio Musei

+39 0131 234266

serviomusei@asmcostruireinsieme.it

www.asmcostruireinsieme.it

##### Raffaella Nobili (Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano)

info@paraventigiapponesi.it

www.paraventigiapponesi.it

##### Francesca Parrilla (Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee, Alessandria)

+39 338 4602521

francescaparrilla15@gmail.com

##### Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con



www.accademiasantagiulia.it

### Breve biografia discorsiva

**Kanaco Takahashi** nasce in Giappone nel 1983. Nel 2006 si laurea in Design presso la Joshibi University of Art and Design con una tesi di laurea in urbanistica, Dopo la laurea inizia a lavorare come interior designer e graphic designer maturando anche la passione della pittura, che la porterà per un anno a studiarla all'Académie de Port-Royal a Parigi. La città rappresenta per lei il luogo in cui rifugiarsi per trarre dal silenzio e dall'osservazione delle persone, degli edifici e dei monumenti, l'ispirazione per la sua arte. Tornata in Giappone le viene conferito il Premio Milano e si trasferisce nel capoluogo lombardo dove oggi vive e lavora, affascinata dal popolo italiano, dai suoi grandi monumenti e dalle opere di artisti che aveva studiato durante il suo progetto di tesi come Giovanni Piranesi, Lucio Fontana e Giorgio Morandi. Nel 2020 realizza la sua prima personale intitolata Un silenzio che dà voce presso la Galleria Immaginaria di Firenze.

### Prossimi appuntamenti:

*Asako Hishiki. Armonie sospese.* – 1 dicembre 2023 - 14 gennaio 2024

con il patrocinio di



REGIONE  
PIEMONTE



promossa da



in collaborazione con

SANTAGIULIA  
HDEMA  
DI BELLE ARTI



屏風  
PARAVENTI GIAPPONESI  
GALLERIA NOBILI

– Scheda tecnica –

**Palinsesto:**

Pensieri Leggeri センサイナシコウ Sensai na shikou

**Titolo:**

Passaggi in Penombra かげりに浮かぶ調べ Kagerini ukabu shirabe

**Artista:**

Kanaco Takahashi (1983)

**A cura di:**

Matteo Galbiati, Raffaella Nobili

Ylenia Sivo, Cristiana Verzeroli (del Corso di Comunicazione e didattica dell'arte (prof. Matteo Galbiati), Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia, Scuola di Comunicazione e Didattica dell'arte del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'Arte)

**Periodo:**

19 ottobre – 26 novembre 2023

**Sede:**

Sale d'Arte

via Niccolò Machiavelli 13, Alessandria

**Orari:**

da giovedì a domenica 15.00-19.00

**Promossa da:**

Città di Alessandria

ASM Costruire Insieme, Alessandria

**In collaborazione con:**

Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee, Alessandria

Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

**Con i Patrocini di:**

Consolato Generale del Giappone di Milano

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

**Info e materiali stampa:**

ASM Costruire Insieme

Servizio Musei

+39 0131 234366

serviomusei@asmcostruireinsieme.it

Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

info@paraventigiapponesi.it

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con



Francesca Parrilla (Associazione Libera Mente Laboratorio di Idee)  
+39 338 4602521  
francescaparrilla15@gmail.com

**Siti di riferimento:**

www.comune.alessandria.it  
www.asmcostituireinsieme.it  
www.liberamentelab.it  
www.paraventiapponesi.it  
www.accademiasantagiulia.it

**Drive cartella stampa:**

[https://drive.google.com/drive/folders/1-iA2I-SiTzLnYf2mIDNf7IsUQkghKEQ5?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1-iA2I-SiTzLnYf2mIDNf7IsUQkghKEQ5?usp=drive_link)

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con



## – Didascalie Opere –

Nome del file è la didascalia dell'opera:

Kanaco Takahashi, *L'ombra bianca #01*, 2023, matita su mixed media e inchiostro sumi, 73x51 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *L'ombra bianca #02*, 2023, matita su mixed media e inchiostro sumi, 100x70 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *L'ombra bianca #03*, 2023, matita su mixed media e inchiostro sumi, 100x70 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *La finestra #01*, 2022, matita su mixed media, 73x51 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *La finestra #04*, 2022, matita su mixed media, 53x53 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *La finestra #06*, 2022, matita su mixed media, 90x90 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *La finestra #08*, 2023, matita su mixed media, 100x70 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *La finestra #09*, 2023, matita su mixed media, 100x70 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *Un momento nella luce #02*, 2022, matita su mixed media, 90x63 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *Un momento nella luce #03*, 2022, matita su mixed media, 90x90 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

Kanaco Takahashi, *Un libro nel bosco*, 2022, matita su mixed media, 40x50x8 cm  
Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

## – Didascalie Immagini Mostra –

Didascalia unica per tutte le vedute della mostra:

Kanaco Takahashi. *Passaggi in Penombra* かざりに浮かぶ調べ *Kagerini ukabu shirabe* (all'interno del palinsesto di artisti giapponesi *Pensieri Leggeri* センサイナシコウ *Sensai na shikou*), veduta della mostra, Sale d'Arte, Alessandria Foto di Kiyofumi Kobayashi Courtesy l'artista e Paraventi Giapponesi - Galleria Nobili, Milano

con il patrocinio di



promossa da



in collaborazione con

